



Decreto di Governo

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 57 / 2016

OGGETTO: SUAP - CONFERENZA DI SERVIZI (DPR 160/2010) - DITTA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART.12 D.LGS. 152/06 E SMI - PARERE FAVOREVOLE AI SENSI ART. 26 CO.3 L.R. 34/92 E SM AL PROGETTO IN VARIANTE AL VIGENTE PRG PER AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO SEDE DELLA BCC DI FANO - LOCALITA' STRADA NAZIONALE FLAMINIA N. 346 - COMUNE DI FANO

L'anno **duemilasedici** il giorno **venti** del mese di **Maggio** alle ore **15:30** negli uffici della Provincia di Pesaro e Urbino, viale Gramsci n. 4, il Presidente della Provincia **Daniele Tagliolini**, con la partecipazione e assistenza del Segretario Generale **Rita Benini**, ha assunto il seguente decreto:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visti:

- la rispondenza ai fini generali ed alle competenze della Provincia fissati dall'art. 19 del T.U.E.L. n. 267/2000 e dallo Statuto;

- la rispondenza alle linee programmatiche di cui all'art. 46, III co. Del T.U.E.L., la rispondenza ad altri atti di natura programmatica approvati dal Consiglio (art. 42 TUEL);

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica,

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. n. 1400/08.

Vista la legge regionale 05.08.1992, n. 34, come modificata dalla legge regionale 16 agosto 2001, n.19.

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale delle Marche n. 197 del 03.11.1989 (P.P.A.R.).

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 109 del 20 luglio 2000.

Vista la disciplina normativa in materia di Conferenze di Servizi (Artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della L. 241/90) e in particolare il 6° comma dell'art. 14 ter secondo cui *"Ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa"*.

Visto l'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"*.

VISTO ED ASSUNTO IN PREMESSA IL PARERE FAVOREVOLE PROT. 26279/2016 ESPRESSO DAL SERVIZIO URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A. – V.A.S. – AREE PROTETTE IN DATA 12.05.2016; parere che di seguito si riporta:

““ ... OMISSIS ...

I. PREMESSA

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fano ha trasmesso a questa Amministrazione in allegato alla nota prot. 46778 del 03/07/2015, pervenuta mezzo PEC in data 03/07/2015 ed acquisita agli atti in data 09/07/2015 con il prot. 44468, il progetto presentato dalla ditta BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO ai sensi del D.P.R. n.160/2010, consistente l'ampliamento del fabbricato Sede della B.C.C. - Strada Nazionale Flaminia n. 346 - località Cuccurano, Comune di Fano.

Il responsabile del S.U.A.P., vista l'istanza della Ditta, constatato che il progetto risultava in contrasto con il P.R.G. Vigente del Comune di Fano, ha dato corso al procedimento dell'istanza per la variante dello strumento urbanistico vigente del Comune di Fano, nei termini del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

Verificato che il progetto non è compreso tra i casi non soggetti a V.A.S., elencati al punto 8 del paragrafo 1.3 - Ambito di applicazione e al paragrafo 1.4 - Procedimenti pendenti delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, approvate dalla Giunta Regionale con atto n. 1813 del 21/12/10.

Accertato che, il progetto in oggetto, ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la variante al P.R.G. Vigente in esame, rientra nelle disposizioni previste dall'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che si cita integralmente *"L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

Visto il Rapporto Preliminare redatto, come previsto dal comma 1 del citato art. 12 del Decreto, al fine di verificare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente della variante proposta, sono stati individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da consultare, in base al comma 2 dell'art.12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., qui di seguito elencati:

- **Provincia di Pesaro e Urbino** – Servizio 6 – P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio (in seguito - **Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia – P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona**)

- ASET Spa;

- **Comune di Fano - Settore V**

U.O. PRG

U.O. Pianificazione Territoriale

U.O. Nuove Opere;

- **Comune di Fano - Settore IV**

U.O. Progettazione Traffico;

- **Comune di Fano - Settore I**

U.O. Ambiente.

2. ELENCO DEGLI ELABORATI

Con la nota di convocazione della prima Conferenza di Servizi del 28/07/2015, il Suap ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione del Settore IV – Servizi Territoriali del Comune di Fano;
- Relazione tecnica variante al PRG (Fano 25/11/2013);
- Tavola R-Relazione e schemi grafici esplicativi (27/03/2014);
- Documentazione fotografica;
- Tavola 1 – Stato di fatto- Piante, prospetti e sezioni (25/11/2013);
- Tavola 2 - Progetto -Piante, prospetti e sezioni (27/03/2014);
- Tavola 4 – Stato di Fatto e Progetto (27/03/2014);
- Tavola di inquadramento generale finale del comparto;
- Sovrapposizione dei retini del comparto sulla planimetria generale.

Successivamente il responsabile del SUAP del Comune di Fano, con prot. 54612 del 06/08/2015 pervenuta via PEC il 06/08/2015 ed acquisita agli atti con il prot. 52585 del 13/08/2015, il Suap ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 28/07/2015.

Inoltre il SUAP di Fano, ha trasmesso via PEC, acquisita agli atti con prot. n. 4826 del 25/01/2016, la convocazione della Conferenza di Servizi del 09/02/2016 e la seguente documentazione integrativa:

- Elaborato 1-Relazione e allegati (Marzo 2014);
- Elaborato U - Relazione -Allegati (Ottobre 2015);
- Documentazione fotografica;
- Estratto del P.R.G. Vigente e Variante;
- Tavola R-Relazione e schemi grafici esplicativi (16/11/2015);
- Tavola 1 – Stato di fatto – Piante, prospetti e sezioni (16/11/2015);
- Tavola 2 – Progetto - Piante, prospetti e sezioni (16/11/2015);
- Tavola 3 - Progetto - Particolari costruttivi (16/11/2015);
- Tavola 4 - Stato di Fatto e Progetto (16/11/2015);
- Tavola 5 - Profili e sezioni (16/11/2015);
- Tavola di inquadramento generale finale del comparto;
- Sovrapposizione dei retini del comparto sulla planimetria generale;
- Sviluppo analitico superfici del comparto in variante;
- Schema piantumazione sul versante e sull'area nuovo parcheggio.

Successivamente lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Fano ha trasmesso via PEC, acquisita agli atti con prot. n. 15101 del 08/03/2016, il verbale della Conferenza di Servizi del 09/02/2016.

Inoltre Il S.U.A.P. di Fano ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi del 03/05/2016, ricevuta via PEC, acquisita agli atti con prot. n. 22424 del 15/04/2016, la seguente documentazione integrativa:

- Schede P.R.G. Vigente e Variante;
- Tavola R-Relazione e schemi grafici esplicativi (16/11/2015);
- Tavola 5 - Profili e sezioni (31/03/2016);
- Tavola di inquadramento generale finale del comparto;
- Sovrapposizione dei retini del comparto sulla planimetria generale;
- Verifica della pendenza del terreno sul versante.

Infine lo Sportello Unico delle Attività Produttive di Fano, ha trasmesso via PEC, acquisita agli atti con prot. n. 25214 del 06/05/2016, il verbale della Conferenza di Servizi del 03/05/2016 e il Parere del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia – P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona – Regione Marche.

3. PARERI DEGLI ENTI

- ASET S.P.A. - con nota prot. n. 5431 del 24/07/2015: ".....parere favorevole mantenimento del punto d'allaccio esistente per lo smaltimento delle acque reflue e meteoriche nella fognatura comunale presente in via S.P. Flaminia n. 3.....";

- **ASUR Marche** – Area Vasta n. 1 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota del 18/07/2015, prot. 60006 ".....parere favorevole a condizione che: gli ambienti adibiti alla presenza di lavoratori, dovranno essere dotati di un idoneo impianto di ventilazione artificiale al fine di garantire un adeguato microclima. Tale impianto dovrà rispettare quanto indicato nelle norme UNI 10339 nonché nelle linee guida del Ministero della Salute del 04/04/2000 - G.U. 05/05/2000 n.103 per il controllo della Legionellosi. Le opere di demolizione e le eventuali rimozioni di strutture in cemento amianto (eternit), dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché alle procedure del R.E.T"

- **Soprintendenza Archeologia delle Marche** – con nota del 08/07/2015 prot. 5801 ".....comunica che nulla osta alle opere in programma alle seguenti condizioni: Tenuto conto che il tracciato interessa un'area sita in prossimità della strada consolare, questo Ufficio ritiene necessario.....che:

1. dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le opere di scavo, (piani interrati, livellamenti, fondazioni, recinzioni in muratura e in rete, pali, sottoservizi, piantumazioni, opere di cantiere, ecc.);

2. i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto il controllo di questa Soprintendenza, che si riserva comunque il diritto di chiedere modifiche al progetto (se necessario) e di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera.

Poiché questo Ufficio non può assicurare in tempi certi l'intervento di proprio personale tecnico e scientifico, per non incorrere accidentalmente nell'art. 734 C.P., sarà necessario, da parte del committente delle opere, provvedere all'assunzione diretta di personale specializzato, con adeguato curriculum, perché segua con continuità gli interventi. L'incarico di controllo lavori prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio del nominativo prescelto. Resta inteso che in parere definitivo di questa Soprintendenza sulla realizzabilità dell'opera sarà possibile solo a scavo ultimato sulla base della documentazione consegnata. In ogni caso si ricorda l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004 che prevedono ai sensi dell'art. 90 in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione, entro le 24 ore, alla Soprintendenza competente, al Sindaco ed alle Autorità di pubblica Sicurezza, provvedendo nel contempo alla conservazione temporanea di esse lasciandole nelle condizioni e nel luogo del rinvenimento"

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pesaro e Urbino** – con nota del 08/07/2015 prot. 8824 – ".....il progetto di ristrutturazione in esame alla conferenza di servizi pur presentando attività soggette al controllo VV.F. non necessita del parere preventivo di questo Comando in quanto le

stesse sarebbero soggette, ai sensi del DPR 151/11 esclusivamente alla presentazione della SCIA ad opere realizzate"

- Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia – P.F. Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona: Parere n.3308/15 ".....A conclusione dell'istruttoria questo Servizio in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- La progettazione esecutiva degli interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico, supportato da indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, secondo quanto disposto dalle NTC 2008.

- Si dovrà inoltre procedere alla definizione degli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, tese alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (V_{s30}).

- In fase esecutiva andranno eseguite verifiche di stabilità interne e globali sui profili più critici in condizioni statiche e sismiche sull'opera prevista in progetto (terra armata) per garantire la stabilità nel lungo termine.

- Nel contesto della progettazione esecutiva andrà verificata l'esatta geometria degli sbancamenti rispetto alle reali condizioni al contorno, al fine di valutare l'esigenza di ricorrere ad opere provvisorie e di sostegno dei fronti di sbanco, anche preventive, a salvaguardia dell'area e delle strutture esistenti. In ogni caso al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, laddove siano presenti opere o manufatti ricadenti all'interno del cuneo di spinta del terreno a tergo delle pareti di sbanco e comunque ubicati entro 5.00 m dal perimetro dello sbanco stesso, si prescrive la realizzazione di opere di contenimento preventive alle operazioni di scavo.

- In ordine alle modalità esecutive degli sbancamenti andranno inoltre adottate le normali precauzioni, evitando fronti di sbanco verticali ed il posizionamento di sovraccarichi a ridosso del perimetro di sbanco.

- Per quanto concerne la prevista opera di contenimento (terra armata) in corrispondenza dello sterro di monte e lateralmente per la realizzazione del parcheggio, lo sbancamento dovrà essere realizzato per tratti, valutando la necessità di ricorrere a opere provvisorie preventive.

- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli scavi.

- Le operazioni di scavo andranno eseguite per tratti, in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo progressivamente all'esecuzione delle strutture.

- Per la nuova struttura andranno previste fondazioni adeguatamente attestate all'interno di uno strato competente.
- Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n.380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente (NTC 2008).

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI

- Si ricorda che in base ai *"Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale' e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali* di cui all'art. 10, comma 4, della L.R. 22/2011", approvati con DGR n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III degli stessi spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

In tale sede andrà richiesta, congiuntamente alla progettazione, l'asseverazione del progettista sull'invarianza idraulica, secondo i criteri stabiliti dalla DGR Marche n.53/2014. Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento in base ai criteri contenuti nella predetta D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante.

- Dovrà essere realizzato un adeguato fosso di guardia immediatamente a monte della prevista terra armata, al fine di captare e veicolare le acque ricadenti e provenienti da monte con smaltimento fino a valle in idonei recettori (fossi/fognature) in grado di riceverle.
- La prevista vasca d'invarianza dovrà essere inserita nella tavole progettuali della rete acque bianche, dove si evince chiaramente che lo scarico delle acque (scarico di fondo e troppo pieno), avviene all'interno della rete fognaria.
- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazioni delle superfici coperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare l'area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.
- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc ...) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a

tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria o attraverso idonei recettori in grado di riceverle.....”

4. OBIETTIVI E CONTENUTI GENERALI DELLA VARIANTE.

Come illustrato nella relazione il progetto presentato dalla ditta BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO, riguarda l'ampliamento del fabbricato sede della B.C.C. di Fano in località Cuccurano, in particolare prevede la ripermimetrazione del Comparto Direzionale ST5_P25 "Banca di Credito Cooperativo di Cuccurano" e il cambio di destinazione d'uso di parte del ripermimetrato.

La variante proposta consiste nell' inclusione, nel nuovo perimetro del comparto direzionale, di un lotto B2.2 residenziale e di parte del lotto fondiario già di pertinenza della Banca, escluso erroneamente in sede di variante al PRG 2009, nonché l'inclusione della particella 925, finalizzata anche alla realizzazione di un parcheggio privato al servizio della struttura direzionale

Di seguito si evidenziano le modifiche apportate alla scheda tecnica dei comparti unitari con la variante in discussione:

PRG Vigente

| Scheda | DENOMINAZIONE COMPARTO | | | | | | | |
|---------|--|---------------------|----------------------------|------|------------------------------|-----------------------------|--------|------------------|
| | Sup. comparto mq. | SUL comparto mq. | UT SUL/Sup. comparto | Zona | Sup. zona omogenea mq. | SUL zona omogenea mq. | % PEEP | Sup. PEEP mq. |
| | Note e prescrizioni | | | | | | | |
| ST5_P25 | COMPARTO DIREZIONALE "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CUCCURANO" | | | | | | | |
| | 4.861 | 1.507 | 0,31 | D3 | 2.355 | 1.507 | | |
| | | | | F4 | 2.505 | | | |

"Il comparto di cui alla presente scheda individua un'area direzionale in località Cuccurano per l'ampliamento della sede centrale della BCC.

Le previsioni avranno attuazione mediante intervento diretto, subordinato ad un progetto plani volumetrico esteso all'intera area del Comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono. L'intervento potrà essere realizzato soltanto a seguito del suo convenzionamento.

L'attuale sede potrà essere ampliata conformemente alla variante (approvata dal Consiglio Comunale con delibera n.119 del 19/04/2004) redatta in base al D.P.R. n.447 del 20/10/98.

L'attuazione degli interventi è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A supporto dell'intervento andrà redatto un puntuale studio geologico-geotecnico, basato su un'adeguata campagna geognostica, con prove in situ ed in laboratorio, teso a definire un preciso modello litostratigrafico e fisico dei terreni interessati.

.....OMISSIS.....

PRG Variante

| Scheda | DENOMINAZIONE COMPARTO | | | | | | | |
|---------|--|------------------|----------------------|-------|------------------------|-----------------------|--------|---------------|
| | Sup. comparto mq. | SUL comparto mq. | UT SUL/SUp. comparto | Zona | Sup. zona omogenea mq. | SUL zona omogenea mq. | % PEEP | Sup. PEEP mq. |
| | Note e prescrizioni | | | | | | | |
| ST5_P25 | COMPARTO DIREZIONALE "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CUCCURANO" | | | | | | | |
| | 7.167 | 2.051 | 0,29 | D3 | 2.113 | 2.051 | | |
| | | | | F4 | 4.356 | | | |
| | | | | P2_pr | 698 | | | |

"Il comparto di cui alla presente scheda individua un'area direzionale in località Cuccurano per l'ampliamento della sede centrale della BCC.

Le previsioni avranno attuazione mediante intervento diretto, subordinato ad un progetto plani volumetrico esteso all'intera area del Comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono. ~~L'intervento potrà essere realizzato soltanto a seguito del suo convenzionamento.~~

L'attuale sede potrà essere ampliata conformemente alla variante ~~(approvata dal Consiglio Comunale con delibera n.119 del 19/04/2004) redatta in base al D.P.R. n.447 del 30/10/98.~~

L'attuazione degli interventi è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A supporto dell'intervento andrà redatto un puntuale studio geologico-geotecnico, basato su un'adeguata campagna geognostica, con prove in situ ed in laboratorio, teso a definire un preciso modello litostratigrafico e fisico dei terreni interessati.

.....OMISSIS.....

5. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S, relativo alla variante in discussione inerente l'ampliamento del fabbricato sede della B.C.C. di Fano, Strada Nazionale Flaminia n. 346, in località Cuccurano, progetto presentato dalla ditta BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010.

Si specifica che questo Servizio 9 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree Protette della Provincia di Pesaro e Urbino è Autorità Competente in Materia Ambientale, mentre gli SCA – Soggetti Competenti in Materia Ambientale – ai quali spetta l'espressione del parere sulla verifica assoggettabilità a V.A.S..

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è stata introdotta nell'Unione Europea con la Direttiva 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2004.

In Italia la Direttiva stata recepita dalla Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" entrata in vigore il 31 luglio 2007 - *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)"*.

Il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 ("Correttivo"), entrato in vigore il 13 febbraio 2008, ha introdotto modifiche alla parte seconda del D.lgs 152/2006.

La Regione Marche, con la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 ha recepito la normativa in materia di V.A.S., demandando la definizione delle procedure ad apposite linee guida.

La Regione Marche, inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 561 del 14 aprile 2008 ha approvato un atto di indirizzi interpretativi e applicativi sulle modalità di esecuzione delle procedure di V.A.S., in vigore sino all'approvazione delle linee guida, di cui all'art. 20 della L.R. 6/2007.

Successivamente, la stessa Regione Marche, con una nuova Delibera di Giunta Regionale n.1400 del 20 ottobre 2008 ha approvato le "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" che sostituiscono il precedente atto di indirizzo.

Infine, l'aggiornamento delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. n.1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010, con Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010.

La V.A.S. valuta gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e ha come obiettivo principale quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi.

La V.A.S. è un processo che accompagna l'intera redazione di determinati piani o programmi e permette di indirizzare le scelte verso una maggiore sostenibilità.

In riferimento alla normativa vigente, la variante in esame è soggetta alle disposizioni previste dall'art. 6, comma 3bis, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente *"L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

Dall'esame del suddetto Rapporto Preliminare, emerge che lo stesso sviluppa i criteri elencati all'allegato I del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii. nonché le valutazioni relative alla significatività degli eventuali impatti sull'ambiente, in riferimento ai contenuti dell'allegato VI del citato Decreto.

Le analisi e gli approfondimenti sviluppati nel Rapporto Preliminare, evidenziano che non sono presenti interazioni significative, in grado cioè di produrre impatti significativi, con gli aspetti ambientali considerati.

Condividendo le valutazioni effettuate, questo Ufficio:

- visto quanto precedentemente espresso;

- visti i pareri degli Enti e Amministrazioni che si sono espressi;
- valutato il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06. e sm, propone l'esclusione della variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), e procede all'istruttoria tecnica finalizzata alla valutazione urbanistica per il rilascio del titolo unico.

6. VALUTAZIONE URBANISTICA DI CONFORMITA' AL PPAR E AGLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATI.

Questo Ufficio:

- visto quanto precedentemente espresso;
- evidenziato che il Responsabile della Posizione Organizzativa e del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto;
- valutato il progetto per l'ampliamento del fabbricato sede della B.C.C. di Fano, la relazione tecnica illustrativa e quant'altro prodotto, dove emerge che la proposta in oggetto si configura quale progetto in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Fano, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

attestata la sostanziale compatibilità con le previsioni dei Piani Territoriali e dei Programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con gli indirizzi del P.P.A.R., del P.I.T. e del P.T.C e relativa normativa vigente, ritiene di:

- poter esprimere parere di conformità favorevole, ai sensi dell'art. 3 e art. 26 comma 3 della L.R. n°34/92 e ss.mm.ii., rispetto al progetto per l'ampliamento del fabbricato sede della B.C.C. di Fano - Strada Nazionale n. 346, località Cuccurano, in variante al vigente P.R.G. del Comune di Fano, redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR. 160/2010 dalla ditta **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO.**””

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, espresso dal titolare della P.O. 9.3 del Servizio 9 Urbanistica – Pianificazione Territoriale – VIA – VAS – Aree Protette, Ing. Mario Primavera, che si allega.

Esaminato dal Servizio Ragioneria.

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Pesaro e Urbino;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge n. 56/2014;

DECRETA

per quanto esposto in premessa - riguardo al progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente, presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fano dalla Ditta **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO**, consistente nell'ampliamento del fabbricato sede della B.C.C. di Fano in località Strada Nazionale Flaminia n. 346, Comune di FANO - quanto segue:

I) Di escludere, per le motivazioni di cui al parere prot. n. 26279/2016 del 12.05.2016 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette riportato in premessa, dalla procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la variante allo strumento urbanistico indicata in oggetto.

II) Di esprimere – per le motivazioni di cui al parere prot. 26279/2016 del 12.05.2016 del Servizio Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette riportato in premessa – ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01, parere favorevole di conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC.

III) Di individuare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 L. 241/90, il Dirigente del Servizio 9 Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette (o suo delegato) quale rappresentante legittimato a partecipare alla Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* e ad esprimere in tale sede i pareri di cui ai punti I) e II) del presente dispositivo, fatti salvi i successivi adempimenti procedurali previsti, in capo al Comune, dal predetto art. 8 del D.P.R. 160/2010.

IV) Di pubblicare il presente decreto presidenziale sull'albo on-line dell'Ente.

V) Di rappresentare che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

VI) Di dare mandato agli uffici di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio 9 Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette e al responsabile unico degli endoprocedimenti di competenza provinciale relativi allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- Rilevata l'urgenza;
- Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

MP/ED/ed
1472UrbA\1626Fa002

IL PRESIDENTE
F.to TAGLIOLINI DANIELE

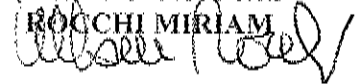
SEGRETARIO GENERALE
F.to BENINI RITA

La presente copia, composta di n.14..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n.1..... allegati per un totale di n.1..... pagine.

Pesaro,

24 MAG 2016

IL CAPO UFFICIO 1.0.3
ROCCHI MIRIAM



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto presidenziale mediante inserimento nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.69/2009.

Pesaro,

24 MAG 2016

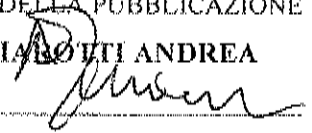
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RITA BENINI

Si certifica che una copia informatica del presente decreto è stata affisso in data ...24 MAG 2016... all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PACCHIAROTTI ANDREA



Si certifica che una copia informatica del presente decreto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal al (n. di Registro ...2016/1412...)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PACCHIAROTTI ANDREA

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 20/05/2016 perché dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

PACCHIAROTTI ANDREA



Proposta di decreto presidenziale n. 49/2016 del 17/05/2016

OGGETTO: SUAP - Conferenza di Servizi (DPR 160/2010) - Ditta BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - Procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 D.Lgs. 152/06 e smi - Parere favorevole ai sensi art. 26 co.3 L.R. 34/92 e sm al progetto in variante al vigente PRG per ampliamento del fabbricato sede della BCC di Fano - Località Strada Nazionale Flaminia n. 346 - Comune di FANO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica.

Si dichiara che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Pesaro, li 17/05/2016

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 9.3

DEL SERVIZIO 9

F.to Ing. Mario Primavera
